

Funerali al campo sportivo di Lagopesole

Il sindaco di Avigliano **VITO SUMMA** e gli assessori **EMILIO COLANGELO** e **VITO LUCIA** hanno officiato il rito funebre del campo sportivo di Lagopesole.

In attesa della redenzione in area turistica di accoglienza (PIOT), la struttura che per 60 anni è stata luogo privilegiato di intere generazioni, educandole a nobili valori, non potrà essere utilizzata in alcun modo.

Tutte le proposte avanzate dall'associazione Calcistica Lagopesole – 1951 sono state caparbiamente rigettate.

Gli intraprendenti amministratori hanno detto **NO** secco

- Al riutilizzo del campo fino all'inizio dei lavori del Piot
- Alla disputa di qualsiasi gara agonistica
- Alla preparazione del campionato
- Allo svolgimento dei soli allenamenti infrasettimanali
- All'ingresso riservato almeno ai bambini
- Alla realizzazione a spese dell'AC Lagopesole di un impianto di irrigazione
- Alla semina di un adeguato miscuglio di erbe
- Alla gestione della struttura attuale e di quella del futuro campo di calciotto
- All'erogazione di un contributo-spesa per l'uso di altri terreni di gioco
- Allo stesso trattamento riservato ad altre società calcistiche del Comune di Avigliano.

Ha prevalso soltanto la miope visione del luogo pubblico per capricci privati, con la trasformazione di uno spazio regalato 60 anni fa dal Principe Doria all'intera comunità di Lagopesole in un luogo sacro da visitare a distanza per ammirare erbacce e forme di abbandono di ogni tipo, popolato da rettili e gremite di mogli di topi.

Sindaco e assessori possono andar fieri della loro impareggiabile e inimitabile intuizione politica nell'abbandono dei beni pubblici e nella promozione del nuovo sport notturno del lancio di bottiglie vuote e semivuote di birra e di alcool.

L'A.C. Lagopesole 1951 li ringrazia e li segnala ai più alti livelli per la loro brillante idea, capace soltanto di trasformare la polvere fastidiosa per pochi in erbacce invadenti per molti che accrescono le allergie e degradano il luogo della vaccheggiata accoglienza turistica.

Non c'è che dire. Obiettivo raggiunto: accrescere i disagi, produrre ingiustizie, utilizzare la cultura del dispetto e dell'arroganza.

I futuri turisti sono avvisati.

A.C. LAGOPESOLE
1951